

Contratti prorogati per quasi 3 mila precari

CARLO PICOZZA

SONO stati firmati gli accordi per la proroga al 31 dicembre di 2.750 contratti precari della sanità: 1.250 per i dirigenti sanitari (medici, biologi, farmacisti, psicologi...) e 1.500 nel comparto (infermieri, ausiliari e tecnici).

SEGUE A PAGINA XXVI

la Repubblica

SABATO 28 MAGGIO 2011

ROMA

■ XXVI

CRC

Sanità, accordo sui precari prorogati 2.750 contratti

(segue dalla prima di cronaca)

CARLO PICOZZA

«È UN accordo ponte, il migliore possibile, per i dirigenti sanitari precari». Parola del coordinamento dei sindacati di categoria, una dozzina di sigle, dai confederali agli autonomi. E dalla Funzione pubblica Cgil, il segretario regionale Lorenzo Mazzoli, aggiunge: «Anche per il personale non medico l'intesa raggiunta può traghettare verso l'assunzione».

«La Regione», spiega Stefano Mele, segretario della Cgil Medici, «si è impegnata di nuovo a indicare, entro novembre,

Sventato il collasso di servizi essenziali. Sindacati soddisfatti: "Ora si pensi alla stabilizzazione"

le tappe per il superamento del precariato». Viene così sventato, almeno per qualche mese, il collasso di servizi come i Pronti soccorsi, le Rianimazioni, le Terapie intensive, retti da tanti con contratti atipici (cococo, cocopro e ex legge 368).

«I sindacati», è scritto in una nota, «accettano l'accordo per la salvaguardia dell'occupazione e la garanzia dei livelli essenziali di assistenza». Ora si guarda alla «stabilizzazione» dei rapporti di lavoro per i dirigenti e gli altri operatori che ormai operano in tutti i centri, pubblici e privati accreditati, del Servizio sanitario regionale. «È stata firmata anche un'intesa sulla mobilità del personale», ancora Mazzoli e Mele, «finalizzata all'attuazione del Piano di riordino degli ospedali». Tutti gli accordi saranno discussi nelle assemblee dei precari.